

**INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' PRIORITARIE DA MONITORARE IN FUNZIONE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO – COMPLETAMENTO E INTEGRAZIONE TABELLE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CUI AL PTPC ANNO 2014.**

Sono definite quali attività da monitorare prioritariamente in funzione di prevenzione del rischio corruttivo:

- 1) le materie oggetto del Codice di comportamento generale e specifico dei dipendenti dell'Ente;
  - 2) le retribuzioni dei Responsabili di Area e i tassi di assenza e di presenza del personale;
  - 3) gli adempimenti in materia di trasparenza e le materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione;
  - 4) le attività ove devono essere assicurati "livelli essenziali" nelle prestazioni, mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi;
  - 5) le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
  - 6) le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
  - 7) le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati;
  - 8) i concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale;
  - 9) le progressioni di carriera;
  - 10) il rilascio di cittadinanza italiana;
  - 11) i trasferimenti di residenza;
  - 12) gli smembramenti dei nuclei familiari;
  - 13) le mense scolastiche;
  - 14) le fasi di realizzazione delle opere pubbliche;
  - 15) la pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio, in particolare le attività istruttorie;
  - 16) il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
  - 17) le attività di accertamento e di verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale;
  - 18) le attività di Polizia Locale, con specifico riferimento a:
    - a) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale, regionale, provinciale e comunale della Polizia Municipale, nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori e semplici, previsti per il compimento dei relativi atti, compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
    - b) autorizzazioni e/o concessioni di competenza di Polizia Locale;
    - c) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Locale, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.
- In particolare, sulle attività demandate alla Polizia Locale si rimanda alla integrazione della mappatura dei procedimenti pervenuta con nota del Comando Polizia Locale prot. n. 362 del 15 gennaio 2016.